

Polverini: «Sulla sicurezza l'Ugl è in prima linea Testo unico da solo non basta, occorrono maggiori controlli»

Il tema della sicurezza sul lavoro è per noi centrale. Le, dunque, possiamo affermare che l'Ugl è sempre in prima linea. Il Testo unico da solo non basta, dato che occorrono soprattutto maggiori controlli». Lo ha detto il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, il 5 luglio a margine del convegno organizzato presso la sede di via Margutta per presentare il libro del Senatore Luigi Bobba "Il posto dei cattolici". Rispondendo alle domande dei giornalisti

presenti Polverini ha espresso il suo parere anche in tema di pensioni augurandosi che, almeno la prossima settimana, «ci possa essere una posizione unitaria del governo su pensioni minime, scalone e coefficienti». Sull'abolizione dello scalone per il segretario, pur apprezzando la disponibilità manifestata dal presidente del consiglio proprio nella stessa giornata, «si fa un po' di confusione tra l'abolizione e il superamento dello scalone». E ha

aggiunto: «A volte sento di perdere dell'ottimismo ma - ha concluso - spero nel buon senso soprattutto riguardo all'aumento delle pensioni minime, tutte comprese». La presentazione del libro è avvenuta alla presenza dello stesso autore, degli Onorevoli Lorenzo Cesa e Andrea Ronchi, del Senatore Tiziano Treu e del segretario generale Renata Polverini. Moderatore del dibattito il giornalista del quotidiano "Il Sole24Ore" Massimo Mascini.

Croce Rossa, Marro: «Adesione record a sciopero precari»

Adesioni «record». Così l'Ugl Fedep e RdB hanno commentato lo sciopero odierno dei precari della Croce Rossa. Ci sono state delle adesioni medie in tutta Italia pari all'80% con punte del 100% a Milano e in Lombardia. Lo sciopero nazionale è stato indetto oggi a sostegno della vertenza per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro del personale precario della Croce Rossa.

Lo ha dichiarato il segretario nazionale dell'Ugl Fedep, Giuseppe Marro, aggiungendo che la grande mobilitazione ha portato anche «ad un incontro con il sottosegretario alla Salute Serafino Zucchelli per il prossimo mercoledì 11 luglio». «Solo grazie al grande senso di responsabilità dei lavoratori precari dell'ente - ha spiegato il sindacalista - si sono potuti garantire i servizi di emergenza del 118 e dei centri dialisi, visto che le inadempienze dei vertici della Croce Rossa - ha concluso Marro - si sono spinte fino alla mancata organizzazione dei servizi minimi essenziali previsti dalla legge».

Iraq: incontro Ugl-Udi, situazione donne è peggiorata

Rispetto all'epoca di Saddam Hussein, la condizione delle donne in Iraq appare certamente peggiorata, soggette come sono a nuove violenze e indotte sempre più spesso a vestire in nero e con il velo, ma ci sono anche segnali positivi, come il germogliare di tante piccole associazioni che sono da considerarsi come un sintomo di democrazia. È il parere di Paola Della Casa, consulente della Task Force Iraq del ministero degli Affari esteri, intervenuta ad un incontro sulle donne del Medio O-

riente promosso con l'Udi, per il Donna Day, dal coordinamento donne dell'Ugl e dall'Ong Ciscos-Ugl. «È vero che vi è stata una regressione - rileva Della Casa, che dopo aver collaborato con il governo provvisorio iracheno tra il 2003 e il 2004 ora partecipa ad una serie di progetti, in particolare di formazione, nella regione di Nassiriya - perché la situazione del Paese è difficile. Le donne finiscono per essere vittime delle tensioni fra sunniti e sciiti subendo violenze da entrambe le parti, e il velo per loro è anche una

garanzia per muoversi più liberamente. Ma non è il popolo iracheno a voler tenere in casa le donne, quanto quei pochi estremisti che con queste imposizioni restrittive vogliono sottolineare le differenze con l'Occidente». Anche il Ciscos-Ugl opera nel sud del paese con tre progetti di cooperazione, dopo aver già preso iniziative a favore delle donne irachene negli anni scorsi. «Una di queste ci ha scritto - riferisce la presidente Patrizia Conte Del Ninno - che si rimpiange molto la presenza dei soldati italiani nel Paese».